



***Tre opere d'arte in edizione limitata  
per celebrare il 150mo anniversario di Campari***

**Sesto San Giovanni, marzo 2010** - Per il suo 150mo anniversario [Campari](#) realizza un progetto ambizioso e ricco di significato che ha la bottiglia come protagonista.

[avaf](#), [Tobias Rehberger](#) e [Vanessa Beecroft](#) sono i tre artisti internazionali di arte contemporanea, selezionati dalla curatrice Caroline Corbetta, coinvolti nel progetto **Art Label di Campari**, che conferma e riafferma il legame del marchio con l'arte e le sue variegate espressioni. Campari in questo modo intende omaggiare i propri consumatori con delle vere e proprie opere d'arte, per l'occasione in vendita in edizione limitata.

L'etichetta diventa protagonista di *Campari Art Label*, progetto che offre a questi tre artisti uno spazio di reinterpretazione personale. Partendo dall'essenza del rosso e dall'affermazione dell'aperitivo di fama internazionale, gli artisti hanno realizzato le tre distinte opere caratterizzate identità estetiche *differenti*.

«Questo progetto – dichiara **Cesare Vandini, Group Marketing Director, Gruppo Campari** – rappresenta l'occasione per regalare ai consumatori un simbolo di questi 150 anni di Campari. Anniversario che rappresenta non un traguardo ma un punto di partenza. La tradizione ci permette di guardare a Campari come a un marchio in continua evoluzione e la nostra sfida è quella di continuare ad affermarci come marchio all'avanguardia, dettando e interpretando il costume e le mode».

Campari ha affidato il compito ad artisti capaci di comunicare oltre i registri artistici e coinvolgere attraverso le loro opere un pubblico vasto. [avaf](#), [Tobias Rehberger](#) e [Vanessa Beecroft](#) sono artisti riconosciuti a livello internazionale anche grazie alla partecipazione alle più importanti biennali d'arte, da quella di Venezia a quella di San Paolo, e a numerose mostre nei musei più prestigiosi del mondo come il MoMA e il Guggenheim di New York, il Moderna Museet di Stoccolma o la Kunsthalle di Basilea.

Le tre etichette sono differenti ma complementari allo stesso tempo e insieme creano una collezione esclusiva che esprime l'anima *red passion* di Campari.

**avaf**, collettivo di artisti che si autodefinisce 'nomade', presenta un'opera ricca di stravaganza e ibridazione, tipica della loro produzione artistica. La loro interpretazione che porta alla realizzazione di un'immagine femminile forte e indipendente, è un incrocio tra la cantante jazz Nina Simone e la regina egizia Nefertiti: «Volevamo arricchire l'immaginario femminile di Campari – spiega avaf, – creare qualcosa che rimandasse ad una dea, ad un'icona». Come Campari anche avaf si cela dietro un piccolo mistero: negli anni è stata tenuta segreta la ricetta del Campari, allo stesso modo il collettivo si presenta in pubblico rappresentato da uno solo di loro, celato dietro maschere create appositamente dal collettivo stesso.

Anche **Vanessa Beecroft**, nota per le sue *performance* e i suoi disegni ad acquerello, esprime la propria arte per Campari, concentrandosi sull'immagine femminile, seguendo una vocazione della sua arte, quella di riprendere prototipi di donne in cui si riflette l'immagine stessa dell'artista. Ha infatti immaginato una figura eterea avvolta in una formidabile chioma, rossa come il bicchiere Campari che tiene in mano. La stessa Beecroft l'ha definita «un simbolo di bellezza, eleganza e grazia, doni che Campari serve al pubblico da 150 anni».

A completare il panorama artistico delle *Campari Art Label* è **Tobias Rehberger**, artista dall'immaginario neorazionalista che si esprime attraverso un design digitale. L'artista ha interpretato la propria etichetta considerando Campari 'una pozione magica', una 'magica bevanda' enfatizzata dai colori brillanti della sua opera. «La mia è un'opera astratta e può essere interpretata in diversi modi, in questo aspetto è simile al Campari stesso. Come la mia opera anche il gusto di Campari è unico e ben riconoscibile, anche quando viene utilizzato per la realizzazione di cocktail: considero le mie opere simili, proprio per la loro unicità» – spiega lo stesso Rehberger.

La collezione *limited edition* delle bottiglie Campari sarà commercializzata nei formati da 0,70, 0,75 cl e da litro a livello internazionale a partire da marzo.

#### **Note all'editore**

Per maggiori informazioni sul marchio Campari visitare la sezione Storia del Brand del sito di Gruppo: [www.camparigroup.com/it/press\\_media/history\\_communication/campari\\_html.jsp](http://www.camparigroup.com/it/press_media/history_communication/campari_html.jsp)  
Le immagini in alta risoluzione del progetto Art Label di Campari sono disponibili su: [www.camparigroup.com/it/press\\_media/image\\_gallery/campari\\_sezione\\_download.jsp](http://www.camparigroup.com/it/press_media/image_gallery/campari_sezione_download.jsp)

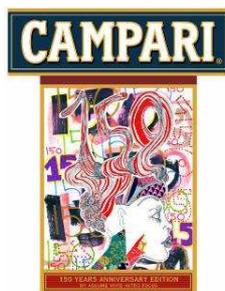
#### **Gruppo Campari**

Il Gruppo Campari è una delle realtà più importanti nel settore del beverage a livello globale. E' presente in 190 paesi nel mondo con leadership nei mercati italiano e brasiliano e posizioni di primo piano negli USA e in Europa continentale. Il Gruppo vanta un portafoglio ricco e articolato su tre segmenti: spirit, wine e soft drink. Nel segmento spirit spiccano brand di grande notorietà internazionale come Campari, SKYY Vodka e Wild Turkey e

marchi leader in mercati locali tra cui Aperol, Cabo Wabo, CampariSoda, Cynar, Glen Grant, Ouzo 12, X-Rated, Zedda Piras e i brasiliani Dreher, Old Eight e Drury's. Nel segmento wine si distinguono oltre a Cinzano, noto a livello internazionale, i brand regionali Liebfraumilch, Mondoro, Odessa, Riccadonna, Sella & Mosca e Teruzzi & Puthod. Infine, nei soft drink, campeggiano per il mercato italiano Crodino e Lemonsoda, con la relativa estensione di gamma. Il Gruppo impiega oltre 2.000 persone e le azioni della capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. [www.camparigroup.com](http://www.camparigroup.com)

**Informazioni per la stampa**

[http://www.camparigroup.com/it/press\\_media/press\\_contacts/contatti\\_stampa.jsp](http://www.camparigroup.com/it/press_media/press_contacts/contatti_stampa.jsp)



## **assume vivid astro focus note biografiche**

assume vivid astro focus (avaf) si autodefiniscono “un collettivo di arte internazionale che raggruppa esponenti nati tra il 20mo e 21mo secolo in diverse parti del mondo e nomadi”.

Stravaganza, nomadismo e ibridazione culturale sono le parole d’ordine di un collettivo che, a seconda del progetto da sviluppare, si avvale di collaboratori e amici lontani per provenienza professionale e geografica che abbracciano lo spirito del mondo globalizzato digitale.

Attraverso queste collaborazioni assolutamente trasversali riescono a comunicare con il vasto ed eterogeneo pubblico dell’arte: da quello dei grandi musei e delle biennali – dove allestiscono le loro coinvolgenti sculture, installazioni e wallpaper trasfigurandone felicemente gli spazi – a quello delle manifestazioni musicali grazie alla collaborazione con il musicista Black Meteoric Star.

Grazie alla provenienza di uno dei fondatori del collettivo, la loro estetica attinge fortemente allo stile e ai colori brasiliani, conferendo alle loro opere una forza espressiva e solarità che contraddistingue i loro lavori.

avaf hanno esposto in tutto il mondo con mostre personali e collettive in alcune delle più prestigiose istituzioni internazionali, tra cui il MOMA di New York (2007-2008), la Biennale di Atene (2007); il Museum of Contemporary Art (MCA) di Chicago, il MOT di Tokyo (2007 – 2008), Art Basel Miami Beach (2007), Frieze Art Fair di Londra (2004). Hanno realizzato un progetto di arte pubblica a Central Park, New York, sponsorizzato da The Public Art Fund, in collaborazione con la Biennale di Whitney (2004) e mostre personali presso: Kunsthalle, Vienna; John Connelly Presents, New York; Deitch Projects, New York; Galeria Triângulo, San Paolo del Brasile; Hiromi Yoshii Gallery, Tokyo e Galleria Massimo de Carlo, Milano. Recentemente assume vivid astro focus ha partecipato alla 28esima Biennale di San Paolo (Brasile). I collaboratori principali di avaf vivono e lavorano tra Parigi e Berlino.



## **Tobias Rehberger**

### **note biografiche**

Nato a Esslingen in Germania nel 1966, Tobias Rehberger è uno degli artisti tedeschi più influenti della sua generazione. Oggi risiede a Francoforte dove è professore presso la prestigiosa accademia di belle arti Städelschule.

Fin dal suo debutto, negli anni Novanta, Rehberger ha realizzato lampadari, mobili, dipinti murali, tessuti ma anche veri e propri ambienti dove il binomio arte&design è ambiguamente inscindibile e in cui convergono svariate influenze linguistiche – in particolare il design degli anni sessanta e settanta. Rehberger rende funzionali le opere d'arte arricchendole di significati e avvicinandole alla nostra contemporaneità che è di fatto interdisciplinare.

*“Ognuno ha la propria visione dell'arte. Io creo solo suggestioni”* dice Rehberger che, invitato a partecipare alla 53<sup>a</sup> Biennale d'arti Visive di Venezia (svoltasi nel settembre 2009), ha realizzato la caffetteria per il nuovo Padiglione delle Esposizioni. Un luogo di aggregazione dove vivere, allo stesso tempo, un'esperienza estetica e di socialità per cui è stato premiato col massimo riconoscimento, il Leone d'Oro come migliore artista dell'edizione. Tra le altre note manifestazioni internazionali cui ha partecipato si ricordano: Skulptur.Projekte (Münster 1997), Manifesta 2 (Lussemburgo 1998), la Biennale di Berlino (1998). Gli sono inoltre state dedicate mostre dalle maggiori istituzioni artistiche del mondo come la Kunsthalle di Basilea, il Guggenheim Museum di New York e di Berlino, il Museum of Contemporary Art, Chicago; Moderna Museet, Stoccolma, Fondazione Prada, Milano.



## **Vanessa Beecroft**

### **note biografiche**

A dispetto del nome Vanessa Beecroft è italiana ed è nata a Genova nel 1969. Dopo gli studi e qualche iniziale mostra milanese, all'inizio degli anni Novanta, l'artista è partita per gli Stati Uniti – dove tuttora risiede – e da lì ha conquistato fama internazionale grazie alle sue suggestive performance da cui vengono tratti video e fotografie. Le performance della Beecroft, giunte attualmente a quota sessantacinque, si sviluppano come una intrigante variazione sul tema: agli esordi “componeva” esclusivamente schiere di ragazze praticamente identiche che, silenziose e ieratiche come statue viventi, fronteggiavano il pubblico creando uno stato di tensione tra voyeurismo e vulnerabilità, desiderio e distacco. I protagonisti delle più recenti performance sono squadroni di marines, immigranti illegali, figure che rappresentano le vittime del genocidio in Darfur e altri gruppi omogenei, per musei, gallerie d'arte e spazi pubblici. Con le sue modelle (che molti, al pari dei dipinti e dei disegni che l'artista ha realizzato a margine delle performance, considerano degli autoritratti) Vanessa Beecroft ha creato performance che hanno occupato, trasfigurandoli, luoghi simbolo della nostra contemporaneità, come il Guggenheim Museum o l'aeroporto JFK di New York. Altre performance sono state realizzate per alcune delle più importanti manifestazioni internazionali come le Biennali di Venezia (edizioni del 1997, del 2001 e del 2007), the Whitney Biennial, le Biennali di San Paolo e di Sidney e ha esposto in templi dell'arte contemporanea come il Moderna Museet di Stoccolma e la Neue Nationalgalerie di Berlino. L'immaginario di Vanessa Beecroft ha conquistato anche il mondo della moda che l'ha cooptata per una serie di progetti tra cui le performance VB22 e VB56 concepite rispettivamente per la boutique newyorkese di Miu Miu nel 1996 e per quella parigina di Louis Vuitton nel 2005. Pur continuando a realizzare collaborazioni in ambiti creativi affini a quello dell'arte: come, per esempio, la performance recentemente messa in scena per la presentazione dell'ultimo LP della star r'n'b Kanye West, da qualche l'Africa, i suoi conflitti e la sua gente rappresentano una parte prominente del suo lavoro.



## **Caroline Corbetta**

### **profilo professionale**

Caroline Corbetta è critica d'arte e curatrice indipendente.

Si occupa di arte contemporanea con particolare attenzione alla teorizzazione e divulgazione delle pratiche artistiche più attuali e allo *scouting* di nuovi talenti.

Dopo le prime esperienze formative al Castello di Rivoli e alla British School at Rome (Programma Arte Contemporanea) nel 1997 e, successivamente, presso lo Studio Guenzani di Milano e la galleria Alison Jacques di Londra (1998-1999), inizia l'attività di critica d'arte e giornalismo culturale.

Dal 1999 scrive regolarmente per *Vogue Italia* e *L'Uomo Vogue* articoli di arte contemporanea tracciando paralleli interdisciplinari e diacronici con il design, il cinema, la moda, l'architettura e l'arte del passato. Su *L'Uomo Vogue*, da settembre 2009, tiene la rubrica "Want to bet who's the next talent".

I suoi testi sono pubblicati sulle maggiori riviste di settore internazionali tra cui *Flash Art*, *Frieze*, *Mousse*, *Tema Celeste*, *Domus*, *Boiler*, *ArtReview*, *Artpress*, *Art Moscow Magazine*, *L'Art Mème*.

E' stata Associate Editor di *NU: the Nordic Art Review*. E' Corresponding Editor da Milano per *Contemporary magazine*.

Da marzo 2008 collabora con *Ventiquattro*, magazine de *Il Sole24Ore*, con la rubrica mensile "Cose d'artista" da lei ideata e curata.

Parallelamente all'attività critico-giornalistica, ha intrapreso una pratica curatoriale indipendente che l'ha portata a collaborare con importanti istituzioni italiane e internazionali, tra cui:

- Moderna Museet, Stoccolma (Dali Dalì featuring Francesco Vezzoli, 2009-2010)

- *Performa09, the 3rd biennial of visual art performance, New York City (2009)*

\*CACT, Centro d'arte Contemporanea Salonicco (*I'M ONLY HUMAN. Contemporary videoart*, 2007)

\*IED, Istituto Europeo di Design/Assessorato alla Cultura, Comune di Milano (*Fashion in Action*, 2007)

\* \*Frieze Art Fair VIP programme/ Artprojx at Prince Charles Cinema, Londra (*Because it is wonderful to live. Nathalie Djurberg*, 2005)



- \*GAM, Galleria d'Arte Moderna, Bologna (*Jesper Just*, Genderbender Festival, 2005);
- \**Momentum. The Nordic Festival of Contemporary arts*, Moss, Norvegia (2004)
- \* UKS, Oslo; (*Italianamente*, 2003)
- \*Galleria Civica Montevergini, Siracusa (*Full Contact*, 2003)
- \*Galleria Gio' Marconi, Milano (Nathalie Djurberg, 2005; *On the Top of the World. Sei artisti dai paesi nordici*, 2002)
- \*1' Biennale di Valencia (selezione video di artisti scandinavi per la sezione *Videorom*, 2001)
- \*Palazzo delle Papesse Centro di Arte Contemporanea, Siena (*Io e Caterina*, installazione permanente di Letizia Cariello e *Interferenze. Paesi Nordici*, 2001).

Nel 2007 è stata pubblicata la sua monografia, per la serie *Supercontemponea* di Electa, dedicata ad uno dei più importanti artisti contemporanei: Carsten Höller.

Ha partecipato a varie giurie internazionali tra cui *Premio FURLA per l'Arte 2007*, *Diesel Wall. Temporary Art Award* (2004) e *Nordic AiR 2003*, The Nordic and Baltic Residency Network for Visual Artists (NIFCA, Helsinki). E' stata nel Comitato Scientifico del Premio *Emerging Talents 2008* promosso dal Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) di Firenze. Ha partecipato come curatrice-selezionatrice, in coppia con Daniel Birnbaum (Direttore della Biennale di Venezia 2009) all'edizione 2009 del *Premio FURLA per l'Arte* che ha visto vincitore del primo premio, Alberto Tadiello, l'artista da loro segnalato

Ha tenuto conferenze e lezioni per diverse istituzioni culturali tra cui Nuova Accademia Belle Arti (NABA), Milano, 2008; Courtauld Institute of Art, Londra, 2007; Artissima, Torino/Konstfack, Stoccolma, 2007; GAM, Galleria d'Arte Moderna di Bologna, 2005; PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, 2003.

Ha insegnato Storia dell'Arte Contemporanea e Fenomenologia delle Arti Contemporanee all'Accademia Carrara, Bergamo (2004-2006) e Strategie Curatoriali al Master per Curatori dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano (2005).

E' iscritta all'Albo Pubblicisti dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia dal 2004.

